

CAMB/2015/60 del 10 novembre 2015

CONSIGLIO D'AMBITO

Oggetto: **Ridefinizione della dotazione organica**

IL PRESIDENTE
F.to Virginio Merola

parere di regolarità tecnica
Il Direttore
F.to Ing. Vito Belladonna

parere di regolarità contabile
Il Direttore
F.to Ing. Vito Belladonna

L'anno **2015** il giorno 10 del mese di novembre presso la sala riunioni della sede di ATERSIR, V.le Aldo Moro 64 - Bologna, si è riunito il Consiglio d'Ambito, convocato con lettera PG/AT/2015/7911 del 9 novembre 2015.

Sono presenti i Sigg.ri:

		ENTE			P/A
1	Casadio Claudio	Provincia di Ravenna	RA	Presidente	A
2	Castellani Giancarlo	Comune di Fidenza	PR	Assessore	P
3	Dosi Paolo	Comune di Piacenza	PC	Sindaco	A
4	Giannini Stefano	Comune di Misano A.	RN	Sindaco	P
5	Merola Virginio	Comune di Bologna	BO	Sindaco	P
6	Reggianini Stefano	Comune di Castelfranco E.	MO	Sindaco	A
7	Tagliani Tiziano	Comune di Ferrara	FE	Sindaco	A
8	Tutino Mirko	Comune di Reggio Emilia	RE	Assessore	P
9	Zaccarelli Nevio	Comune di Forlì	FC	Assessore	P

Il Presidente Merola dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a deliberare sul seguente ordine del giorno:

Oggetto: **Ridefinizione della dotazione organica**

Visti:

- la legge regionale 23 dicembre 2011 n. 23 recante “Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell’ambiente” che ha istituito, con decorrenza 1° gennaio 2012, l’Agenzia territoriale dell’Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti (ATERSIR), alla quale partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni e le Province della regione, per l’esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione dei rifiuti urbani;
- la legge regionale 20 dicembre 2013 n. 26, che all'art. 9 dispone “*All’Agenzia territoriale dell’Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti (ATERSIR), in quanto ente di nuova istituzione, è consentita la capacità assunzionale necessaria a sostenere l’adeguata operatività, nei limiti delle disposizioni di cui all’art. 9 comma 36 del Decreto legge 31 maggio 2010 n., 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010 n. 122*”;
- le disposizioni di cui all'art. 1, commi da 418 a 430 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) in materia di personale e di altri profili connessi al riordino delle funzioni delle province e delle città metropolitane (cc.dd. enti di area vasta interessati dal processo di riordino delle funzioni di cui alla I. n. 56/2014), attraverso una rideterminazione delle dotazioni organiche e la ricollocazione, mediante mobilità, del personale risultato in esubero; in particolare il comma 424 che disciplina la ricollocazione presso regioni ed enti locali, rimodulando e limitando le facoltà assunzionali dei suddetti enti al fine di raggiungere l’obiettivo del completo riassorbimento del personale che risulterà in soprannumero a seguito della rideterminazione dei fabbisogni delle province; in via residuale, il comma 425 si occupa della ricollocazione del personale degli enti di area vasta presso le amministrazioni statali e le altre amministrazioni ivi indicate;

- la legge regionale 30 luglio 2015 n. 13 di riforma del sistema di governo regionale e locale, che detta disposizioni sulla Città metropolitana di Bologna, su Province, Comuni e loro Unioni; in particolare l'art. 22 dispone che sia trasferito a questa Agenzia il personale della Città metropolitana di Bologna e delle Province necessario allo svolgimento delle funzioni;
- il D.lgs 165/2001 ed in particolare l'art. 30, combinato disposto dei commi 1 e 2 bis i quali prescrivono che le Amministrazioni, prima di procedere all'espletamento di procedure concorsuali finalizzate alla copertura di posti vacanti, devono attivare le procedure di mobilità volontaria mediante passaggio diretto di personale da altre Amministrazioni;

richiamate:

- la deliberazione G. RER n. 117 del 6 febbraio 2012 relativa alla definizione, ai sensi dell'art. 12, Comma 2, lett. C) della L.R. n. 23 del 2011, del limite di costo a carico delle tariffe dei servizi pubblici per il funzionamento dell'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti, come modificata con deliberazione n. 934 del 9 luglio 2012;
- la deliberazione del Consiglio d'ambito 25 febbraio 2014, n. 5, che, dando atto che non risultano situazioni di eccedenze o di soprannumero di personale in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, ai sensi e per gli effetti dell'art. 33 comma 1 e 2 del D. Lgs. 165/2001 come modificato dalla L. 183/2011, ha confermato in **n. 42** i posti della dotazione organica dell'Agenzia (definita con deliberazione CAmb/2013/12) ed ha approvato i profili professionali;
- la deliberazione del Consiglio d'ambito 25 febbraio 2014, n. 6 di approvazione del piano triennale 2014-2016 del fabbisogno di personale, che ha previsto per l'anno 2014 l'assunzione di 12 nuove unità lavorative nel rispetto dei limiti assunzionali di riferimento; per il biennio 2015-2016 la copertura degli ulteriori posti vacanti, esclusivamente mediante il ricorso alla mobilità volontaria fra enti soggetti a limiti nelle assunzioni, subordinatamente alla verifica della compatibilità con i vincoli normativi vigenti;
- la deliberazione del Consiglio d'ambito 26 marzo 2014, n. 18 di approvazione del Regolamento di selezione del personale dell'Agenzia;
- la deliberazione del Consiglio d'ambito 14 aprile 2015 n. 4 relativa alla definizione del nuovo macromanigramma e del funzionigramma dell'Agenzia;
- la determinazione n. 46 del 14 maggio 2015 che dispone la ripartizione delle risorse previste dalla dotazione organica fra le Aree della struttura operativa sulla base delle competenze attribuite e nel rispetto dei profili professionali vigenti, e individua 13 aree di posizione organizzativa ed 1 di alta professionalità, definendo le relative retribuzioni di posizione;

visti:

- il D.L. 12/9/2014 n. 133 convertito con legge 164/2014 che è intervenuto modificando alcune disposizioni del d. lgs. 3/4/2006 n. 152 "Norme in materia ambientale", introducendo l'art. 158 bis "Approvazione dei progetti degli interventi e individuazione dell'Autorità espropriante", che dispone che i progetti definitivi delle opere e degli interventi, previsti nei piani di investimento compresi nei piani d'ambito del Servizio Idrico Integrato (progetti di opere di acquedotto, fognatura e depurazione), siano approvati dagli enti di governo degli ambiti, che costituiscono anche autorità espropriante;
- la legge regionale 5 ottobre 2015 n. 16 avente ad oggetto "Disposizioni a sostegno

dell'economia circolare, della riduzione della produzione dei rifiuti urbani, del riuso dei beni a fine vita, della raccolta differenziata e modifiche alla legge regionale 19 agosto 1996 n. 31 (Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi)";

rilevato che:

- l'art. 158 bis citato pone pertanto in capo alla scrivente Atersir nel caso della nostra regione, la competenza all'approvazione (nonché le ulteriori competenze accessorie e conseguenti) dei progetti di interventi compresi nei piani di investimento del piano d'ambito del servizio idrico, senza alcuna distinzione tra opere finanziate con la tariffa e opere oggetto di finanziamenti a fondo perduto; l'esame dei progetti - in particolare per quanto riguarda gli aspetti di carattere urbanistico ed edilizio, della valutazione del loro inserimento nel contesto ambientale e territoriale, della gestione tecnico-operativa della Conferenza dei servizi - e la loro approvazione da parte dell'Ente di governo dell'ambito comporta dichiarazione di pubblica utilità, costituisce titolo abilitativo per la realizzazione degli interventi e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale esclusi i piani paesaggistici, ed in definitiva pertanto presupposto per l'esecuzione dei lavori;
- la legge regionale n. 16/2015 dispone che:
 - ✓ Atersir stabilisca i criteri di valorizzazione delle iniziative di prevenzione della produzione di rifiuti, al fine di prevedere agevolazioni per le imprese che attuano tali azioni (art. 3);
 - ✓ sia costituito presso Atersir un Fondo d'ambito di incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti attivato e gestito secondo i criteri definiti con Regolamento approvato dalla stessa Agenzia (art. 4);
 - ✓ Atersir definisca il meccanismo di calcolo per la definizione del cd. "abitante equivalente", come unità di riferimento per il calcolo della minor produzione di rifiuti (art. 4);
 - ✓ Atersir predisponga le linee guida per l'applicazione della tariffa puntuale differenziata per utenze domestiche e utenze non domestiche (art. 5);
 - ✓ Atersir definisca con proprio Regolamento criteri omogenei per l'applicazione delle sanzioni amministrative relative alle violazioni delle modalità di raccolta dei rifiuti urbani da parte degli utenti, l'ammontare delle sanzioni e le modalità di nomina degli agenti accertatori del soggetto gestore (art. 10 e 9);

precisato che l'attuale struttura operativa di ATERSIR non è assolutamente dimensionata come un ente in grado di sommare nuove e così importanti competenze a quelle di regolazione dei servizi;

ritenuto, in relazione alle recenti e rilevanti funzioni attribuite, adeguare la propria dotazione organica prevedendo 13 nuovi posti suddivisi come segue nei profili professionali, approvati con deliberazione di questo Consiglio n. 5/2014:

CATEGORIA C	Istruttore amministrativo	5
	Istruttore tecnico	3
Totale		8
CATEGORIA D	Funzionario economico finanziario	1
	Funzionario tecnico	4
Totale		5
TOTALE		13

precisato che, con proprio provvedimento, il Direttore, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 23/2011 comma 2 lett. d), provvederà successivamente alla ripartizione delle risorse previste dalla dotazione organica fra le Aree della struttura operativa ed all'assegnazione nelle sedi dell'Agenzia,

visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile resi dall'Ing. Vito Belladonna, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

a voti favorevoli resi nelle forme di legge

DELIBERA

1. di procedere, in relazione alle nuove e importanti competenze attribuite, a ridefinire la dotazione organica dell'Agenzia come segue:

CATEGORIA B	Operatore amm.vo gestionale	1
	Collaboratore amm.vo gestionale	1
Totale		2
CATEGORIA C	Istruttore amministrativo	7
	Istruttore tecnico	8
	Istruttore informatico	1
Totale		16
CATEGORIA D	Funzionario giuridico amm.vo	6
	Funzionario economico finanziario	7
	Funzionario tecnico	20
Totale		33
Dirigenti		4
	TOTALE	55

2. di eventualmente richiedere alla Giunta della Regione Emilia Romagna di ridefinire, ai sensi dell'art. 12, Comma 2, lett. C) della L.R. n. 23 del 2011, nell'ambito del costo per il funzionamento dell'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti a carico delle tariffe dei servizi pubblici, il limite di costo relativo al personale, a modifica della deliberazione G. RER n. 117 del 6 febbraio 2012, come integrata con deliberazione n. 934 del 9 luglio 2012;
3. di trasmettere il presente provvedimento agli uffici di competenza per gli adempimenti connessi e conseguenti, quali l'acquisizione del parere del Collegio dei Revisori, ai sensi dell'art. 19 comma 8 della legge 28 dicembre 2001, n. 448.

Approvato e sottoscritto

Il Presidente

F.to Virginio Merola

Il Direttore

F.to Ing. Vito Belladonna

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La suesesa deliberazione:

- ai sensi dell'art. 124 decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi (come da attestazione)

Bologna, 10 dicembre 2015

Il Direttore

F.to Ing. Vito Belladonna